

Ottavo programma di azione dell'Unione per l'ambiente

Il programma di azione per l'ambiente (PAA) stabilisce un quadro per lo sviluppo generale della politica ambientale dell'UE e guida il processo decisionale attraverso la definizione di priorità, visioni e obiettivi a lungo termine. Nell'ottobre 2020 la Commissione ha adottato una proposta di decisione relativa a un programma generale di azione dell'Unione per l'ambiente fino al 2030, per dare seguito al settimo PAA, scaduto alla fine del 2020. Durante la tornata di luglio 2021, il Parlamento europeo dovrebbe votare la proposta e definire la sua posizione per i negoziati del trilatero.

Contesto

Stando alla [relazione sullo stato dell'ambiente](#) dell'Agenzia europea dell'ambiente, l'UE si trova confrontata a sfide ambientali urgenti e senza precedenti e non realizzerà i suoi obiettivi per il 2030 e la sua visione a lungo termine di "vivere bene entro i limiti del nostro pianeta" a meno che nel prossimo decennio non intensifichi e acceleri gli sforzi volti ad affrontare la perdita di biodiversità, le conseguenze dei cambiamenti climatici e il consumo eccessivo di risorse naturali.

Proposta della Commissione europea

In base alla [proposta](#), l'ottavo PAA manterrà la visione per il 2050 di "vivere bene entro i limiti del nostro pianeta" e al contempo mirerà ad accelerare la transizione dell'Unione verso un'economia climaticamente neutra, efficiente sotto il profilo delle risorse, pulita e rigenerativa. La proposta prende le mosse dagli obiettivi in materia di ambiente e clima del Green Deal europeo e istituisce un quadro che ne consente il conseguimento. Inoltre, individua sei obiettivi tematici prioritari: la neutralità climatica, l'adattamento e la resilienza ai cambiamenti climatici, l'economia circolare e la crescita rigenerativa, l'ambiente a inquinamento zero, la tutela e il ripristino della biodiversità, nonché la riduzione delle pressioni derivanti dalla produzione e dal consumo. La Commissione propone un'attuazione più incisiva e un miglioramento del processo di monitoraggio e riesame. Un'iniziativa cardine a tal proposito consiste in un nuovo quadro di monitoraggio per valutare i progressi dell'UE e degli Stati membri nella realizzazione degli obiettivi del PAA; in particolare, fornisce una serie di indicatori chiave relativi allo stato dell'ambiente, alle pressioni principali e all'efficacia della risposta.

Posizione del Parlamento europeo

Il 15 giugno 2021 la commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare ha approvato la sua [relazione](#) sulla proposta. In tale relazione, sottolinea che gli obiettivi prioritari dovrebbero essere raggiunti al più tardi entro il 2030 e rafforza il nuovo programma al fine di renderlo uno strumento di governance in grado di influenzare la politica ambientale dell'UE oltre il Green Deal. La commissione amplia l'elenco di condizioni necessarie per conseguire gli obiettivi del PAA, promuovendo ad esempio un approccio basato sul principio "privilegiare la sostenibilità". Inoltre, indica misure concrete per soddisfare tali condizioni e pone in rilievo il ruolo del PAA nel preservare e migliorare il capitale naturale dell'Unione e nel salvaguardare la salute e il benessere delle persone. Sottolinea altresì la necessità di un'economia del benessere sostenibile nell'Unione, che coniughi la prosperità e il progresso sociale con un ambiente sano. L'ottavo PAA dovrebbe permettere un cambiamento sistemico e assicurare che la transizione ambientale e climatica non lasci indietro nessuno e contribuisca a ridurre le disuguaglianze. La relazione della commissione mira a integrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile, la biodiversità e gli obiettivi sociali nel processo del semestre europeo. Inoltre, chiede l'eliminazione progressiva di tutte le sovvenzioni ai combustibili fossili entro il 2025 e di tutte le altre sovvenzioni dannose per l'ambiente entro il 2027. La Commissione dovrebbe presentare un quadro unico di valutazione, comprensivo degli indicatori principali, entro la fine del 2021 e definire una serie di indicatori che vadano oltre il PIL entro il 30 giugno 2023. Il

monitoraggio dovrebbe essere condotto a cadenza annuale, mentre la valutazione dovrebbe tenere conto della coerenza delle politiche dell'UE con gli obiettivi del PAA, così come del costo dell'azione e dell'inazione.

Relazione in prima lettura: [2020/0300\(COD\)](#); commissione competente per il merito: ENVI; relatrice: Grace O'Sullivan (Verts/ALE, Irlanda).

